

SCUOLA: I SUPER MATURI

Chiara fa cento: «Ci speravo Ho vinto la sfida con me stessa»

All'Istituto Marco Polo è stata l'unica con il voto più bello

L'UNICO 100 che spicca in tutta la scuola è il suo. Chiara Pampaloni della quinta D è l'unica diplomata dell'Itt Marco Polo ad aver conquistato il voto più bello. «Sapevo di poterci arrivare. Ma non ci speravo troppo», sorride la ragazza. Sulla spiaggia, a cento giorni dall'esame, «per scaramanzia» aveva scritto 90. Certo, partiva da una media stellare di 9,08 e da 23 crediti. Insomma, un esame di Maturità da prima della classe. «Sono sempre passata con la media dell'8, o qualcosa di più, fin dalla prima», racconta Chiara, che adesso si godrà un po' di meritato riposo al mare. Nessun viaggio di Maturità coi compagni, però. «Alla fine non siamo riusciti ad organizzarci».

E DOPO? «Quasi sicuramente andrò a Giurisprudenza. La scuola che ho frequentato mi ha avvicinato molto al mondo del diritto. Sto però valutando anche altre strade, come Lingue o Economia». Le piace molto scrivere e leggere: i gialli di Agatha Christie, ma anche autori impegnativi come Primo Levi e Italo Svevo oppure i testi leggeri di Fabio Volò.

<p>ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE MELUCCI: 130 DIPLOMATI 100: NICCOLÒ ANELLO, DAVIDE AIAZZI, LORENCO NEREGJONI, ANDREA RUSIGNIULO, NICCOLÒ STRANO. 100 E LODE: ALESSANDRO POZZEBON</p>	<p>ISTITUTO ALBERGHIERO SAFFI 166 DIPLOMATI 100: ANDREA BRONZETTI, LORENZO SALVATICI, ANNALISA BILLI, MARCO PINZAUTI, IACOPO TOZZI (TUTTI DELL'INDIRIZZO ENOGASTRONOMICO)</p>
<p>ISTITUTO TECNICO PER IL TURISMO MARCO POLO 93 DIPLOMATI 100: CHIARA PAMPALONI</p>	<p>LICEO SCIENTIFICO GRAMSCI: 134 DIPLOMATI 100: SARA SCALETTI, DAMIANO BARONI, FEDERICO CALA, MAXIMILIAN LEEB CIANTELLI, FILIPPO NARDI, MARTINA VITO, RICCARDO TRAMBUSTI, YARA VELOSO DE CARVALHO 100 E LODE: ANDREA SESTA</p>

Durante l'esame di Stato, un unico 'mini-inciampo' durante l'orale. «Mi sono impappinata un attimo su inglese, perché la professoressa mi ha chiesto a bruciapelo quali sono le principali attrazioni turistiche di New York. Non essendoci mai stata, all'inizio ho avuto qualche incertezza», sorride la giovane, che per la prima prova aveva scelto il saggio breve

sul valore del paesaggio. «Ma anche il tema storico e la traccia sul rapporto padre-figlio non erano male», ammette. «La Maturità - riflette Chiara, - è una delle prove più importanti della vita. Se ne sente tanto il peso. Io, visto il carattere che ho, l'ho vissuta come una sfida con me stessa. Non era importante prendere 100, ma dare il meglio di me sì. In questo

senso, credo che l'esame sia molto utile. Cambierei invece la terza prova, perché penalizza chi non è bravo a sintetizzare». C'è dispiacere tra i tuoi compagni per il fatto che in tutta la scuola ci sia stato solo il tuo 100? «Una mia compagna ci sarebbe potuta arrivare - risponde Chiara -. Forse, alcuni pensavano di prendere un voto più alto nel tema».

Elettra Gullè

